



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge del 23 agosto 1988, n. 400 recante *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 303 recante Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n. 136, recante Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche e integrazioni recante *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»*” con specifico riferimento agli articoli che restano in vigore fino all’emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il combinato disposto dell’art. 7, comma 2, della legge del 6 luglio 2012, n. 94 e dell’art. 328 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010, in base ai quali per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni sono tenute a far ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell’art. 328 del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 ottobre 2012, recante *“Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e, in particolare, l’art. 19, relativo alle competenze del Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTA la legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014 -2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014; i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) *“Inclusione”* CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione (2014)10130 del 17 dicembre 2014, la cui Autorità di Gestione (di seguito AdG), ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata nella Divisione II della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, già Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale;

VISTO l'Asse prioritario 3 *“Sistemi e modelli d'intervento sociale”* del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 *“Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione”*, che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.1 *“Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale”*, tipologia di azione 9.1.2;

VISTO il decreto legislativo n. 50/2016 recante *“attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, pubblicato sulla G.U. n. 71 del 26 marzo 2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europeo (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO il progetto *“Supporto per lo sviluppo dei Centri della Famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione ed inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate”* trasmesso nella sua versione definitiva all’Autorità di gestione con nota n. 0002099 del 20 giugno 2018;

VISTA la Convenzione stipulata il 12 luglio 2018 tra la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di Autorità di gestione del PON Inclusione, e il Beneficiario Dipartimento per le Politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per l’attuazione del progetto *“Supporto per lo sviluppo dei Centri della Famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione ed inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate”* avente CUP J59F18000570006 ed il successivo addendum trasmesso all’Autorità di Gestione del PON in data 19 luglio 2021;

VISTA la linea progettuale denominata “Attività Trasversali” la cui azione “3. Supporto al Monitoraggio e Valutazione” indica, tra l’altro, che *“per ciò che riguarda la valutazione dell’andamento delle attività, e successivamente la valutazione finale del progetto, al fine di assicurare un costante presidio, verifica delle attività e feedback, saranno organizzati incontri periodici con i responsabili delle diverse Linee di Intervento. In questa prospettiva, si prevede di affidare ad un soggetto esterno mediante procedura art. 36, comma 2, lettera b, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) (vedasi par. 3.3.1) una valutazione in itinere del progetto, con la finalità di accompagnare l’attuazione degli interventi migliorandone l’efficienza e l’efficacia”*;

VISTO il decreto-legge del 12 luglio 2018, n. 86, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”* convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, e, in particolare, l’art. 3 che riordina ed attribuisce, tra le altre, le funzioni di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri o dell’Autorità delegata per la famiglia e le disabilità in materia di infanzia e adolescenza;

VISTO l’art. 1 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n.108;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti in data 2 dicembre 2022 n., Reg.ne Prev. 3053, con il quale è stato conferito alla Cons. Ilaria Antonini, l’incarico di Capo Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti al n. 938 in data 23 aprile 2021;

RITENUTO pertanto di attivare un servizio specialistico di valutazione in itinere del progetto *Supporto per lo sviluppo dei centri della famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione e di inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate*, attraverso l'individuazione di un operatore economico prestatore di servizi al fine di dare attuazione all'attività prevista dal progetto medesimo ai sensi della sopra citata linea progettuale "Attività trasversali";

VISTA la determina del 18 ottobre 2022 dello scrivente Capo del Dipartimento di indizione della procedura ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 120 del 11.09.2020, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa qualità/prezzo, per la "Acquisizione di un servizio di valutazione intermedia del progetto *Supporto per lo sviluppo dei centri per la famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate*" finanziato dall'azione 9.1.2. del PON Inclusione 2014 – 2020;

VISTO l'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse a partecipare alla procedura ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a), della L. 120/2020 e ss.mm.ii., per l'acquisizione di un servizio di valutazione intermedia del progetto "Supporto per lo sviluppo dei centri per la famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate" finanziato dall'Azione 9.1.2. del PON INCLUSIONE 2014–2020, CUP J59F18000570006, pubblicato sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento per le politiche della famiglia in data 25 ottobre 2022;

CONSIDERATO che a seguito del citato Avviso di manifestazione d'interesse del 25 ottobre 2022 sono stati ritenuti idonei da invitare alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera b), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, n. 3 società: Fondazione Giacomo Brodolini S.r.l, Istituto per la Ricerca Sociale, RTI - PTSCLAS – Exprin;

VISTO il Disciplinare-capitolato di gara - CIG: 950582354B - CUP: J59F18000570006 - per l'affidamento del suddetto servizio, pubblicato il 23/11/2022, RDO n. 3300519, per l'importo globale a base d'asta di € 124.960,00 (centoventiquattromilanoventosesanta/00) oltre IVA;

CONSIDERATO che entro le ore 10:00 del 6 dicembre 2022, termine ultimo per la presentazione delle offerte, è pervenuta sul Mepa n. 1 offerta, come da nota prot. 6364 del 15 dicembre 2022 trasmessa dal RUP, dr. Alfredo Ferrante;

VISTO il decreto di nomina della Commissione giudicatrice del 20 dicembre 2022;

PRESO ATTO della documentazione di gara;

VISTI i verbali di gara del 9 gennaio 2023, del 10 gennaio 2023 e del 12 gennaio 2023, nei quali la Commissione giudicatrice ha concluso le proprie operazioni di gara;

VISTA la nota DIPOFAM-0000293-P-17/01/2023 del Presidente della commissione giudicatrice con la quale la medesima Commissione, terminati i propri lavori, trasmette i verbali di gara (n. 3) e propone, ai sensi dell'art. 32 del dlgs 50/2016, l'aggiudicazione in favore dell'operatore economico offerente ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE - Società cooperativa;

VISTA la nota prot. 373 del 20 gennaio 2023 prodotta dal Responsabile del Procedimento che indica l'esito positivo, ai fini dell'approvazione della proposta di aggiudicazione, della verifica del possesso dei requisiti soggettivi di qualificazione in capo all'Aggiudicatario, sia di ordine generale sia di idoneità professionale di capacità economica e finanziaria e tecniche professionali, e trasmette l'intera documentazione al fine di procedere all'eventuale aggiudicazione ex art. 32, co. 5 e art. 33 co. 1, del decreto legislativo 50/2016;

VERIFICATA la regolarità delle procedure ed atti posti in essere;

per i suddetti motivi

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 32, co. 5, e 33, co. 1, del d.lgs. n. 50 del 2016, la proposta di aggiudicazione di cui alla procedura ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, relativo agli affidamenti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del d.lgs. n. 50 del 2016, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 3, del d.lgs. n. 50 del 2016, a seguito di manifestazione di interesse, per l'affidamento di un servizio di valutazione intermedia del progetto *“Supporto per lo sviluppo dei centri per la famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate”* finanziato dall'azione 9.1.2. del PON Inclusione 2014 – 2020 - CIG: 950582354B - CUP: J59F18000570006, di importo a base di gara di Euro € 124.960,00 oltre IVA, all'operatore economico ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE - Società cooperativa, con sede legale in Milano, Via XX Settembre 24, 20123, partita IT01767140153, per un prezzo complessivo del servizio pari ad Euro 80.000,00 oltre IVA;
2. di dare atto che è stata effettuata la verifica sul possesso dei requisiti, autocertificati dall'operatore in sede di gara, ai sensi del dPR 445/2000;
3. di approvare gli allegati verbali della Commissione giudicatrice;
4. che la presente determinazione abbia validità ed efficacia immediata, considerate le verifiche effettuate, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del d.lgs. n.50 del 2016;
5. che la presente determinazione, secondo quanto previsto dall'art. 76, commi 5 e 6, del d.lgs n. 50 del 2016, sia comunicata all'aggiudicatario e ne sia data evidenza pubblica mediante la pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento.

Roma, 20 gennaio 2023

Cons. Ilaria Antonini